

Episodio di Offagna, 12.07.1944

Nome del Compilatore: Mario Fratesi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Offagna	Ancona	Marche

Data iniziale: 12 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
7	4	1		2	1		3	1		2			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
7						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Cardellini Vittorio (detto Enrico) nato a Offagna il 6/10/1878, paternità Ermenegildo, contadino, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Gasparri Virginia, nata a Osimo il 12/7/1900, paternità Nazzareno, moglie di Giovanni Lucantoni, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Lucantoni Giovanni (detto Barbabella), nato a Offagna il 12/4/1901, paternità Nazzareno, contadino, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Lucantoni Rosa (detta Palmina), nata a Offagna il 28/7/1889, paternità Nazzareno, sorella di Giovanni, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Lucantoni Umberto, nato a Offagna il 3/2/1926, paternità Giovanni, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Lucantoni Marino, nato a Offagna il 14/1/1938, paternità Giovanni, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Lucantoni Maria, nata a Offagna il 1/5/1942, paternità Giovanni, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/01/1947 a Pesaro.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione

Il 12 luglio 1944 la località di Offagna, ubicata a 15 Km da Ancona, era presidiata da soldati tedeschi e si trovava a poca distanza dalla linea del fronte. Nel paese si erano già segnalati episodi di razzie e violenze a danno di abitanti del luogo e sfollati. Nel tardo pomeriggio del 12 luglio tre soldati tedeschi, dopo abbondanti libagioni, irrupero in casa del mezzadro Gasparri Nazzareno alla ricerca di donne. Il Gasparri però aveva provveduto a fare nascondere la moglie e le sue due figlie e, seppur minacciato dai soldati, riuscì a fuggire. Infuriati, i militari uccisero il contadino Cardellini Vittorio che incontrano casualmente per strada. Poi si diressero verso la casa colonica dei Lucantoni dove, con colpi di arma da fuoco, uccisero tutti i componenti della famiglia presenti. Uno dei figli, Marino, di sei anni, morirà il giorno successivo per le ferite riportate.

La sera del 17 luglio i soldati del 2° Corpo d'Armata polacco, nel corso dell'offensiva per liberare Ancona raggiungeranno questo centro.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Perquisizione violenta della casa e furti

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

278^a Divisione di fanteria tedesca.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

--

Nomi:

--

Note sui responsabili:

Secondo alcune testimonianze i tre militari responsabile erano di nazionalità russa.

Estremi e Note sui procedimenti:

Dietro denuncia del Commissario Prefettizio di Offagna, un ufficiale del comando tedesco si impegnò a individuare e perseguire i responsabili, cosa che non avrà nessun seguito. Nel dopoguerra nessun procedimento per individuare e punire i responsabili della strage risulta essere stato portato avanti dalle autorità italiane.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel monumento dedicato alla Resistenza, ubicato ad Ancona, inaugurato nel 1965, nella 12^a tavola viene ricordato l'eccidio della famiglia Lucantoni.

Ad Offagna una targa ricordo dell'eccidio è stata posta nel 2008 all'interno del Museo della Liberazione di Ancona.

Musei e/o luoghi della memoria:

–

Onorificenze

–

Commemorazioni

–

Note sulla memoria

La memoria dell'episodio si è tramandata ed è ancora presente nella comunità di Offagna. Diverse le testimonianze orali raccolte, non esistono sostanziali differenze di giudizio in merito all'episodio.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Mons. Mario Fazi - Mons. Ido Pieroni, *17 Luglio. E' il giorno dell'offensiva e della completa Liberazione*, Accademia della Crescia, Offagna 2002, pp. 12-13.

Claudia Ferri, *Il partigiano Neno e altre storie*, Comune di Offagna e Istituto Storia Marche, Polverigi 2005, pp. 38-57.

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008, p. 394.

Offagna, Strage di, in *Enciclopedia dell'Antifascismo e della Resistenza*, La Pietra, Milano 1984, Vol. V. p. 839.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:
n. 12478 (Lucantoni Giovanni);
n. 12483 (Lucantoni Umberto);
n. 12484 (Lucantoni Marino);
n. 12485 (Lucantoni Maria);
n. 12486 (Cardellini Vittorio), trasmessa al Distretto militare di Ancona il 25/09/1959;
n. 12487 (Lucantoni Rosa);
n. 12488 (Gasparri Virginia).

Sitografia e multimedia:

–

Altro:

–

V. ANNOTAZIONI

–

VI. CREDITS

Comune di Offagna
Istituto Storia Marche